

Ius Scholæ

Dialogo Schifani - Zuppi

In **Italia**, la legislazione in materia di immigrazione si è sviluppata attraverso diverse normative chiave:

- **Legge Turco-Napolitano (1998)**: Introdotta con il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, ha stabilito le linee generali delle politiche pubbliche in materia di immigrazione, sostituendo la precedente legge Martelli.
- **Legge Bossi-Fini (2002)**: Ha modificato il Testo Unico del 1998, introducendo cambiamenti significativi nelle politiche migratorie italiane.
- **Decreto-legge 130/2020**: Ha apportato disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modificando articoli del codice penale e introducendo misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici e ai locali.

A livello europeo, l'**Unione Europea** ha adottato diverse normative per gestire i flussi migratori e le procedure di asilo:

Direttiva Rimpatri (2008/115/CE): Stabilisce norme e procedure comuni per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.
europarl.europa.eu

Regolamento Dublino III (604/2013): Stabilisce i criteri e i meccanismi per determinare lo Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide.
senato.it

Nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo (2024): Approvato dal Parlamento europeo il 10 aprile 2024, introduce misure come la solidarietà obbligatoria tra gli Stati membri e la possibilità per questi di scegliere tra il ricollocamento dei richiedenti asilo nel loro territorio o il versamento di contributi finanziari.
ispionline.it

Al 1° gennaio 2024, il numero di **cittadini stranieri residenti** in Italia era di 5.307.598, rappresentando circa il 9% della popolazione totale.

Secondo la Fondazione ISMU, considerando anche le presenze irregolari, il totale degli stranieri presenti in Italia alla stessa data era stimato in 5.755.000 persone.

Secondo il XXXII Rapporto Immigrazione della Fondazione Migrantes. Questo dato segna un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente, con un aumento di 166.000 unità.

La distribuzione territoriale degli stranieri in Italia è la seguente:

Nord Italia: 58,6%

Centro Italia: 24,5%

Mezzogiorno: 16,9%

Inoltre, nel 2023, oltre 200.000 cittadini stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana, un dato in leggero calo rispetto all'anno precedente, quando le acquisizioni erano state 214.000.

Secondo il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023, per l'anno 2025 il governo italiano ha autorizzato l'**ingresso** di un totale di 181.450 lavoratori stranieri, suddivisi come segue:

Lavoro subordinato non stagionale: 70.720 ingressi

Lavoro autonomo: 730 ingressi

Lavoro subordinato stagionale: 110.000 ingressi

Negli ultimi dieci anni, l'**emigrazione italiana** ha registrato un incremento significativo. Secondo i dati dell'Istat, al **31 dicembre 2022**, i cittadini italiani che dimorano abitualmente all'estero erano **5.940.000**, con un aumento di 97.000 unità rispetto all'anno precedente.

Inoltre, tra il 2011 e il 2023, circa 550.000 giovani italiani di età compresa tra i 18 e i 34 anni hanno scelto di trasferirsi all'estero; considerando i rientri, il saldo netto è di 377.000 giovani emigrati.

Questi dati evidenziano una tendenza crescente all'emigrazione, con un picco di 122.000 persone che hanno lasciato l'Italia nel 2019. Le principali destinazioni per gli emigrati italiani sono state Paesi europei come Germania, Regno Unito e Francia.

Negli ultimi dieci anni, il **Mezzogiorno** d'Italia ha registrato una significativa diminuzione demografica. Secondo i dati dell'Istat, tra il 2011 e il 2021, la popolazione residente nel Sud Italia è diminuita di circa 500.000 unità.

Negli ultimi cinque anni, la **Sicilia** ha registrato una significativa diminuzione della popolazione. Secondo i dati dell'Anci Sicilia, tra il 2019 e il 2023, l'isola ha perso oltre 94.000 abitanti, pari a una riduzione dell'1,93% della popolazione totale.

Negli ultimi dieci anni, la Sicilia ha registrato una significativa diminuzione della popolazione residente. Secondo i dati dell'Istat, al 31 dicembre 2013 la popolazione dell'isola ammontava a 5.094.937 abitanti.

Al 31 dicembre 2022, la popolazione residente era scesa a 4.814.016 abitanti.

Questo indica una perdita di 280.921 abitanti nel periodo considerato, pari a una riduzione di circa il 5,5% della popolazione totale.

Al 30 novembre 2024, la popolazione residente in Sicilia era di 4.782.145 abitanti.

Lo **Ius Scholae** è una proposta di legge italiana che riguarda l'acquisizione della cittadinanza per i figli di cittadini stranieri residenti in Italia. L'idea di base è riconoscere il diritto alla cittadinanza ai minori stranieri che abbiano completato un ciclo scolastico nel nostro Paese, valorizzando il loro percorso di integrazione attraverso la scuola.

Come funziona:

Il minore nato in Italia o arrivato entro i 12 anni può ottenere la cittadinanza italiana se ha frequentato regolarmente almeno 5 anni di scuola (primaria o secondaria di primo grado o formazione professionale).

La richiesta deve essere presentata dai genitori o dal tutore legale prima del compimento del 18° anno di età. Dopo i 18 anni, può farla direttamente l'interessato entro due anni.

Differenza con lo Ius Soli:

Lo Ius Soli prevede che la cittadinanza sia acquisita automaticamente alla nascita sul territorio di uno Stato.

Lo Ius Scholae, invece, si basa sul percorso scolastico e sull'integrazione, non sul solo fatto di essere nati in Italia.

Stato attuale:

La proposta è stata discussa e approvata dalla Camera dei Deputati a luglio 2022, ma non ha completato l'iter legislativo al Senato.

Papa Francesco ha espresso ripetutamente la sua profonda preoccupazione per la situazione dei migranti, sottolineando l'importanza dell'accoglienza e della solidarietà. In un'udienza generale del 28 agosto 2024, ha affermato che "Dio è con i migranti, non con quelli che li respingono", definendo il respingimento dei migranti come un "peccato grave".

Nel suo messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato del 2024, il Papa ha ribadito che l'incontro con il migrante è anche incontro con Cristo, richiamando le parole di Gesù: "Ero straniero e mi avete accolto".

Inoltre, Papa Francesco ha evidenziato la necessità di ampliare i canali migratori regolari e di combattere le reti criminali che sfruttano i migranti, invitando tutti a impegnarsi per rendere più sicure le strade e offrire maggiori possibilità di ingresso legale nei paesi di destinazione.

La **Conferenza Episcopale Italiana** (CEI) ha espresso in diverse occasioni la propria posizione sul tema dei migranti, sottolineando l'importanza dell'accoglienza e della solidarietà. Ad esempio, nel 2021, la Presidenza della CEI ha fatto proprie le parole di Papa Francesco, rivolgendo un appello al Paese e all'Unione Europea per una maggiore attenzione verso migranti, rifugiati e bisognosi di protezione in Libia.

Inoltre, la CEI promuove la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, un'iniziativa annuale dedicata alla sensibilizzazione sul tema delle migrazioni. Per l'edizione del 2025, Papa Francesco ha scelto il tema "Migranti, missionari di speranza". La Fondazione Migrantes, organismo pastorale della CEI, ha pubblicato una nota sul Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede riguardante questa giornata.

La Fondazione Migrantes, istituita il 16 ottobre 1987, è l'organismo della CEI dedicato all'accompagnamento e al sostegno delle Chiese locali nella cura pastorale dei migranti, promuovendo atteggiamenti di fraterna accoglienza nelle comunità cristiane e stimolando la società civile alla comprensione e valorizzazione dell'identità dei migranti.

La **Conferenza Episcopale Siciliana** (CESi) ha intrapreso diverse iniziative a sostegno dei migranti. Dal 6 al 9 febbraio 2025, la Commissione dell'Ufficio regionale per le Migrazioni della CESi si è riunita a Lampedusa per un'esperienza di ascolto e confronto con i migranti presenti sull'isola. Guidata dall'arcivescovo di Palermo, Monsignor Corrado Lorefice, la Commissione ha incontrato studenti, comunità parrocchiale, forze dell'ordine e operatori umanitari per promuovere lo studio e la riflessione sulle migrazioni forzate.

Inoltre, le religiose del progetto UISG Migranti in Sicilia, operanti a Lampedusa, hanno partecipato a una formazione presso la Fondazione Migrantes per approfondire tematiche legate all'immigrazione, con l'obiettivo di essere ponte tra la popolazione locale e quella migrante.